



Gli auguri di MEDITERRANEA, dalla Palestina

Paese - Tunisia

Proseguono i lavori dell'Assemblea Costituente

MEDITERRANEA sta seguendo l'attività in corso e rimanda all'apposito **'speciale' online** dei giorni scorsi nel quale sono riportati i successivi avanzamenti e in particolare **l'approvazione dello storico art.20** che ha sbaragliato definitivamente i tentativi delle formazioni islamiche di introdurre in Costituzione il concetto di 'complementarietà tra uomo e donna', in spregio alle lotte e alle tradizioni delle donne tunisine.

Paese - Siria

Migliaia di donne fuggono dal Paese per paura degli stupri e delle violenze sessuali

Da attività di indagine di Amnesty International presso i campi dei rifugiati siriani in Turchia, Libano, Giordania emerge che per le donne siriane la causa principale del loro abbandono del Paese è la paura

delle violenze sessuali e degli stupri: episodi quotidiani ai posti di blocco, nelle prigioni e nei centri di detenzione temporanea, spesso usati come strumenti per punire e spaventare non solo le donne vittime, ma anche i loro bambini e gli uomini della famiglia. L'insicurezza generale che regna anche nei campi profughi (la documentazione è relativa al campo di Zaoutari, in Giordania - 120.000 rifugiati) amministrati dall'Agenzia dell'ONU per i rifugiati e dalle autorità giordane rappresenta una ulteriore minaccia alla vita delle donne: in questi spazi prevale spesso una cultura dell'impunità in cui sfruttamento e abuso sessuale sono pratiche costanti.

Paese - Libia

Una donna si candiderà alla guida del Paese?

La Libia è sull'orlo del baratro, continuano gli scontri armati tra fazioni in varie località mentre l'autorità centrale tenta di salvaguardare le grandi risorse energetiche nazionali sia dai diversi da gruppi armati locali che dall'ingerenza e dalle lobbies affaristiche di paesi terzi.

In questa situazione di emergenza che tiene in continua fibrillazione le debolissime istituzioni del post Gheddafi, **Amal El Haj presenta la sua candidatura alla direzione del Paese** e la sua decisione è stata accolta con ammirazione dai gruppi femminili impegnati sul terreno delle pari opportunità (**Lybian Women Union**).

Amal El Haj ha studiato in Libia e negli Stati Uniti, si è specializzata in psicologia e ha lavorato nel campo delle risorse umane per grandi imprese internazionali (Ericsson). Si era presentata come candidata indipendente alle elezioni del 2012 e attualmente dirige una associazione pacifista libica impegnata in attività di beneficenza e aiuto allo sviluppo.

Paese - Mondo

Una tunisina dirige il Fondo Verde per il Clima dell'ONU

Hela Cheikhrouhou è stata scelta per dirigere l'agenzia dell'ONU 'Fondo Verde per il Clima' (FVC) insediato dalle Nazioni Unite dopo la Conferenza di Durban del 2012 per contrastare il cambiamento climatico: sono destinati a questo obiettivo 100 miliardi di dollari l'anno fino al 2020.

Hela Cheikhrouhou ha diretto in precedenza il Dipartimento Energia e Sviluppo della Banca Africana di Sviluppo, e oggi è la prima donna ad assumere la responsabilità esecutiva del FVC in ambito ONU.

Paese - Mondo

Premio per i Diritti Umani dell'ONU a Khadija Ryadi

L'importante riconoscimento internazionale (assegnato nel passato, tra gli altri, a Martin Luther King e a Nelson Mandela) è andato quest'anno **all'attivista dei diritti umani marocchina Khadija Ryadi**, presidente dell'Associazione Marocchina dei Diritti Umani (UMDH) che difende i diritti umani e la laicità democratica. L'Associazione raccoglie oltre 15 mila sostenitori e con le sue 90 emittenti riesce a monitorare le violazioni dei diritti in ogni angolo del Paese e a lanciare grandi campagne informative.

Khadija è impegnata sul tema dei diritti da molti anni, dai tempi dell'università, ha subito gravi episodi di repressione e oggi considera il Codice della famiglia marocchino (Moudawwana) ben lontano dal garantire la parità tra i sessi - il suo impegno più importante riguarda attualmente la revisione della Costituzione marocchina approvata nel 2011 e dalla quale sono assenti punti irrinunciabili per le donne, come norme per l'effettiva applicazione nel Paese della Convenzione CEDAW.

Paese - Arabia Saudita **Concorso 'Bellezza dell'anima'**

La risposta saudita (ad uso interno!) agli innumerevoli concorsi internazionali di bellezza è il concorso "Bellezza dell'anima", che si terrà anche quest'anno nella capitale Riad.

Questa manifestazione è stata lanciata nel 2008 e giudica le candidate sulla base della 'bellezza della loro anima', cioè sul **rispetto dei valori islamici dichiarati: 'pudore, rispetto dei genitori, comportamento pio'**.

E' interessante visionare la documentazione della preparazione del concorso, perché molte delle candidate sfilano completamente coperte, non è possibile vedere nemmeno il loro viso.

Paese - Arabia Saudita **'The Accolade', una band femminile di musica metal**

Le quattro musiciste saudite che hanno un enorme successo con la loro musica online e che non si sono mai mostrate in video o dal vivo, dopo un periodo di silenzio potrebbero tornare a suonare. La musica metal, soprattutto quella estrema, è affermatissima in tutto il Medio Oriente e anche in Arabia Saudita, ma altra cosa è una band tutta al femminile composta da ragazze seguitissime in rete... Le quattro musiciste hanno dichiarato di non voler essere paladine dei diritti umani o femminili, ma di voler solo suonare e divertirsi, col sogno di poter un giorno tenere un concerto dal vivo. I loro brani si ispirano all'arte (il nome della band è il titolo di un dipinto preraffaellita che ritrae una donna in abiti di cavaliere), raccontano l'amore e storie di ragazze della loro età, anche se questo è molto complicato in un Paese in cui ragazzi e ragazze che escono in compagnie miste possono essere puniti...

Paese - Marocco **Difendere e sostenere le ragazze-madri**

Varie ong maghrebine hanno tenuto a Casablanca un colloquio interregionale per mettere in cantiere una serie di iniziative a sostegno delle mamme nubili, vittime di esclusione sociale e emarginazione in tutta la regione.

I dati di un'indagine svolta in Tunisia, Marocco e Algeria documentano la vastità del fenomeno e soprattutto le enormi difficoltà che incontrano queste mamme, spesso costrette ad abbandonare i loro bambini.

Il permanere di atteggiamenti ostili e spesso vessatori contro le ragazze-madri viene considerato da tutte le partecipanti una violazione dei diritti delle donne e un pericolo per migliaia di bambini. Si è strutturata una rete di supporto interregionale che deve avviare pratiche concrete di sostegno e solidarietà.

Paese - Turchia

Deputate col velo in Parlamento

Cade un altro simbolo del laicismo turco: quattro deputate del partito islamico del Presidente Erdogan sono entrate nella'aula del parlamento turco (la Grande Assemblea a Ankara) indossando il velo islamico. E' un fatto senza precedenti dalla fondazione della repubblica turca, laica, nel 1923. Qualche mese fa è stato revocato per legge il divieto ad indossare il velo negli uffici pubblici.

Paese - Kenya

Una manifestazione senza precedenti ! 160 ragazze contro la violenza sessuale

E' un avvenimento unico che MEDITERRANEA non vuole trascurare - nel panorama delle numerose iniziative che vedono protagoniste le donne africane sui temi dello sviluppo e dei diritti, la manifestazione che si svolta a Meru, in Kenya, merita grande attenzione: 160 ragazze hanno denunciato il loro governo per la negligenza con cui tratta i casi di stupro che pure vengono denunciati in numero sempre crescente.

Le ragazze hanno organizzato una grande manifestazione davanti al tribunale, denunciando gli oltre 300 casi di stupro (in gran parte di ragazze e bambine) che vengono denunciati ogni mese e che non vengono puniti dalla legge – si tratta di gravissima violazione della legge, il Sexual Offences Act, in vigore dal 2006, che prevede pene molto severe per lo stupro contro minori.

Le manifestanti continueranno le proteste davanti ai tribunali: **'i diritti delle bambine sono diritti umani'**.

Paese - Medio Oriente

Le donne e il cinema

Nei vari paesi della regione fioriscono numerose iniziative di donne nel campo della regia e della produzione cinematografica, anche se molti ostacoli si frappongono a questo tipo di attività e di espressione, a partire dalla questione del reperimento dei mezzi finanziari fino alle difficoltà di raccontare la condizione della donna in ambiti locali spesso ancora proibitivi.

Agli Oscar 2014 per la prima volta sarà in gara (come miglior film straniero) il film della regista saudita Haifaa Al Mansur (nessuna presenza saudita precedente). Il suo film 'Wadjda' è la storia di una bambina che vuole avere il diritto di andare in bicicletta ed è già stato premiato a Venezia e a Cannes.

Nella cinematografia araba sono giustamente considerate pioniere l'egiziana **Aziza Amir** che già nel **1927 produceva il film 'Leila'** e negli anni '70 **Assja Djabar** con i film tratti dai suoi romanzi - poi nel 1994 la tunisina **Moufida Tlatli ('I silenzi dei palazzi')**.

Nell'ultimo decennio si sono distinte (anche a livello internazionale) la marocchina **Farida Benlyazid** ('Una porta del cielo'), le egiziane **Ines Al Dighidy** e **Asma Al Bakary**, in Tunisia **Fatma Skandrani**, in Libano **Nadine Labaki ('Carmel')**.

Tra le palestinesi ricordiamo **Butina Canan Khoury** e **Annemarie Jasir**.

Nelle rassegne internazionali sempre maggiore attenzione viene riservata a questo nuovo filone artistico e al mondo che raccontano: solo moda e affari o reale scoperta di un valore artistico e culturale in più?

Allegato: persone, libri, film, siti ecc.

*Il programma Euromed Audiovisuel finalizzato alla promozione del cinema arabo ha presentato nel suo catalogo il film della regista palestinese **Hiam Abbas**, dedicato alle donne della Vucceria di Palermo ("**Donne della Vucceria**"):* "sono rimasta stupefatta dalla quantità di riferimenti al mio mondo che ho trovato in Sicilia".

La Casa editrice Luciana Tufani, che pubblica il trimestrale "Leggere donna" ha pubblicato un saggio di **Bruna Colombo** dedicato alle opere della grande intellettuale algerina **Assia Djabar (Lingua impura - itinerario tra gli scritti di Assia Djabar)**.

Nell'ambito della campagna 'Cultura è Libertà' dedicata alla Palestina la **Casa Internazionale delle Donne** di Roma ha dedicato una giornata (11 gennaio) alla **storia e alla attualità del femminismo in Medio Oriente** e in particolare in Palestina, con un intervento di **Isabella Camera D'Afflitto**.

Fino al 15 gennaio è aperta a Roma presso la **Galleria Ermanno Tedeschi una mostra fotografica di Federica Valbrega** che raccoglie immagini di **donne ebraiche ortodosse nella loro vita quotidiana**, nelle loro case, nelle loro abitudini e nel loro rapporto con la società in cui vivono. Le foto sono state scattate negli USA, in Francia, Israele, Marocco e Tunisia ("**Daughters of the King**").

Mediterranea - Udi Catania
newsletter mensile dal punto di vista delle donne e dei bambini
Per collaborazioni e informazioni: carlapecis@tiscali.it